

L'intervista

Virano: da Bruxelles una data di riferimento, ma anche l'Europa vuole che si realizzi l'opera

# “Il 31 maggio non è l'ultima spiaggia”

**O**GGI è il 31 maggio, la scadenza per l'avvio dei lavori a Chiomonte e il cantiere al momento non è partito, siamo già fuori tempo massimo?

«Deve essere chiaro che Bruxelles ci dà alcune date di riferimento per orientare le azioni del governo, non per creare forche caudine che rischiano solo di inceppare il procedimento. L'Europa è interessata a realizzare l'opera, non al fatto che si creino le condizioni per bloccarla. Io ho sempre parlato di primavera e ci siamo ancora dentro».

**Quindi fine giugno: è quella la**



Mario Virano

scadenza vera?

«La fine di giugno è una scadenza perentoria per il trattato internazionale e i francesi per firmare l'accordo vogliono vedere il cantiere di Chiomonte. Quindi dobbiamo partire e partiremo. L'Osservatorio sta lavorando per presentare ai due governi un piano per il "fasaggio": entro tre settimane produrremo un'analisi di quali tratte si possono fare prima, quali dopo e con che impatti sul progetto generale, magari migliorandolo, come nel caso dell'interconnessione di Chiusa San Michele. In Francia si sta facendo

la stessa cosa. Consegneremo il lavoro ai due Governi e alla Commissione intergovernativa: sarà la base di ragionamento per l'accordo internazionale».

**Facciamo il punto sui finanziamenti europei: a dicembre del 2010 il primo taglio di 9 milioni, ma quand'è il prossimo esame?**

«L'esame è la partenza della Maddalena e la firma dell'accordo internazionale tra Italia e Francia. Se "saremo bravi" l'Europa ci ha detto che potremmo tornare al budget completo, compresi i 9 milioni che a dicembre sono stati tagliati dai finan-

ziamenti per la Torino-Lione».

**Alla Maddalena in questi giorni ci sono 500 persone in presidio contro l'avvio del cantiere: l'opposizione popolare può essere un problema nei confronti dell'Europa?**

«I militanti No Tav sono un tema che non può essere sottovalutato, ma non esiste una Libera Repubblica della Maddalena. Serve il senso delle proporzioni. A Bruxelles interessa che partano i lavori, le modalità per farlo sono una scelta dei singoli Stati».

(mc.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA